

CREA

RASSEGNA STAMPA

A cura dell'Ufficio Stampa

Paolo Virgilii

**Agricoltura: Lollobrigida incontra ministro uzbeko Abdurakhmonov, focus su cooperazione e innovazione**

Il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, ha incontrato oggi a Roma il ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan, Ibrokhim Abdurakhmonov, nell'ambito del percorso di rafforzamento della cooperazione bilaterale tra Italia e Uzbekistan nel settore agricolo. L'incontro si inserisce nel solco della collaborazione consolidata nei mesi scorsi in occasione del Business Forum di Tashkent, e conferma la volontà comune di rendere sempre più strutturato e operativo il dialogo tra i due Paesi.

Nel corso del colloquio sono stati approfonditi i principali dossier di interesse comune, con particolare attenzione allo sviluppo della cooperazione scientifica, all'innovazione in agricoltura, alla sicurezza alimentare e alla gestione dei rischi nel settore primario.

Al centro dell'incontro anche il Memorandum of Understanding sottoscritto tra il Ministero dell'Agricoltura uzbeko e Agea, finalizzato a supportare l'Uzbekistan nella costruzione di strumenti avanzati per la gestione del rischio agricolo, l'organizzazione dei sistemi di pagamento e l'utilizzo di piattaforme digitali per il monitoraggio e la raccolta dei dati.

"L'Italia considera l'Uzbekistan un partner strategico con il quale intendiamo sviluppare una collaborazione sempre più concreta e strutturata nel settore agricolo. Siamo pronti a mettere a disposizione le competenze del nostro sistema per accompagnare i processi di innovazione, sostenibilità e crescita del comparto", ha dichiarato Lollobrigida.

Durante il bilaterale è stato inoltre evidenziato il ruolo del CREA, protagonista negli ultimi anni di una cooperazione scientifica sempre più intensa con le istituzioni uzbeke attraverso accordi e iniziative congiunte nei campi della ricerca, della sostenibilità, dell'innovazione e della qualità agroalimentare. L'incontro ha consentito di fare il punto sui dossier aperti tra i due Paesi e di individuare ulteriori ambiti di collaborazione, consolidando il ruolo dell'Italia come partner di riferimento per il percorso di modernizzazione e sviluppo del settore agricolo uzbeko.

**Italia-Uzbekistan, Rocchi (Crea): Dagli accordi alla ricerca applicata, per un'agricoltura più competitiva e sostenibile**

**Italia-Uzbekistan, Rocchi (Crea): Dagli accordi alla ricerca applicata, per un'agricoltura più competitiva e sostenibile**

La ricerca pubblica è decisiva quando riesce a uscire dai laboratori e a diventare innovazione reale a beneficio di imprese e istituzioni per i territori. È questo il senso della collaborazione che il CREA sta costruendo con l'Uzbekistan: mettere insieme competenze scientifiche, capacità progettuale e visione internazionale per accompagnare la trasformazione dell'agricoltura e renderla più competitiva, sostenibile e resiliente. Le sfide che abbiamo davanti – sicurezza alimentare, gestione dell'acqua, tutela della biodiversità, qualità delle produzioni, cambiamenti climatici – non ammettono risposte isolate. Servono alleanze solide, continuità di lavoro e strumenti capaci di trasferire rapidamente conoscenza e innovazione a chi opera ogni giorno nelle filiere agroalimentari. In questa prospettiva, il partenariato con le istituzioni uzbeke è un'occasione concreta per rafforzare il dialogo globale tra ricerca, formazione e sistema produttivo, valorizzare il capitale umano e costruire soluzioni condivise. Il CREA continuerà a fare la propria

parte, con l'obiettivo di trasformare la cooperazione scientifica in risultati tangibili per l'agricoltura e per i cittadini dei nostri Paesi". Così il **presidente del CREA, Andrea Rocchi**, in occasione dell'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan, Ibromkhim Abdurakhmonov, promosso dal Ministro Francesco Lollobrigida. Presente il Direttore Generale di Agea, Fabio Vitale.

L'appuntamento odierno si inserisce in un percorso costruito nel tempo, che ha trovato nello Scientific & Business Forum di Tashkent un passaggio fondamentale e che oggi, con questo incontro bilaterale, conferma la volontà comune di passare dagli accordi alle iniziative concrete. In quell'occasione, il CREA ha sottoscritto Memoranda of Understanding con 12 istituzioni di ricerca uzbeke, finalizzati alla creazione di una rete scientifica stabile, allo sviluppo di progetti congiunti, alla formazione specialistica e alla mobilità di ricercatori e giovani studiosi e al trasferimento dell'innovazione. Obiettivi che si inseriscono pienamente nella Strategia Agricola 2030 dell'Uzbekistan, che punta a modernizzare il settore agroalimentare, diversificare le produzioni e rafforzare filiere sempre più innovative e ad alto valore aggiunto. Una traiettoria già sperimentata con il progetto EU-AGRIN, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal CREA per conto dell'UNDP, che ha portato nel Paese il modello europeo del Partenariato per l'Innovazione in Agricoltura: 18 Gruppi Operativi, percorsi di formazione dedicati a tecnici e ricercatori per poter incidere efficacemente sul sistema agricolo uzbeke.

# agricultur

## **Italia-Uzbekistan, Rocchi (Crea): Dagli accordi alla ricerca applicata, per un'agricoltura più competitiva e sostenibile**

ROMA – “La ricerca pubblica è decisiva quando riesce a uscire dai laboratori e a diventare innovazione reale a beneficio di imprese e istituzioni per i territori. È questo il senso della collaborazione che il CREA sta costruendo con l'Uzbekistan: mettere insieme competenze scientifiche, capacità progettuale e visione internazionale per accompagnare la trasformazione dell'agricoltura e renderla più competitiva, sostenibile e resiliente”.

Così il **presidente del CREA, Andrea Rocchi**, in occasione dell'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan, Ibromkhim Abdurakhmonov, promosso dal Ministro Francesco Lollobrigida. Presente il Direttore Generale di Agea, Fabio Vitale

“Le sfide che abbiamo davanti – sicurezza alimentare, gestione dell'acqua, tutela della biodiversità, qualità delle produzioni, cambiamenti climatici – non ammettono risposte isolate – continua Rocchi – . Servono alleanze solide, continuità di lavoro e strumenti capaci di trasferire rapidamente conoscenza e innovazione a chi opera ogni giorno nelle filiere agroalimentari. In questa prospettiva, il partenariato con le istituzioni uzbeke è un'occasione concreta per rafforzare il dialogo globale tra ricerca, formazione e sistema produttivo, valorizzare il capitale umano e costruire soluzioni condivise. Il CREA continuerà a fare la propria parte, con l'obiettivo di trasformare la cooperazione scientifica in risultati tangibili per l'agricoltura e per i cittadini dei nostri Paesi

L'appuntamento odierno si inserisce in un percorso costruito nel tempo, che ha trovato nello Scientific & Business Forum di Tashkent un passaggio fondamentale e che oggi, con questo incontro bilaterale, conferma la volontà comune di passare dagli accordi alle iniziative concrete. In quell'occasione, il CREA ha sottoscritto Memoranda of Understanding con 12 istituzioni di ricerca uzbeke, finalizzati alla creazione di una rete scientifica stabile, allo sviluppo di progetti congiunti, alla formazione specialistica e alla mobilità di ricercatori e giovani studiosi e al trasferimento dell'innovazione.

Obiettivi che si inseriscono pienamente nella Strategia Agricola 2030 dell'Uzbekistan, che punta a modernizzare il settore agroalimentare, diversificare le produzioni e rafforzare filiere sempre più innovative e ad alto valore aggiunto. Una traiettoria già sperimentata con il progetto EU-AGRIN, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal CREA per conto dell'UNDP, che ha portato nel Paese il modello europeo del

Partenariato per l'Innovazione in Agricoltura: 18 Gruppi Operativi, percorsi di formazione dedicati a tecnici e ricercatori per poter incidere efficacemente sul sistema agricolo uzbeko.



## **Uzbekistan/2. Crea: firmati 12 accordi di cooperazione**

“Gli accordi e gli incontri di questi giorni consolidano un ecosistema condiviso dell’innovazione in cui Enti di ricerca, Università e Istituti italiani, uzbeki, ma anche di tutta l’Asia Centrale operano insieme per elevare il livello tecnologico delle imprese agricole, formare nuovi ricercatori, migliorare produttività e qualità delle filiere, ridurre l’impatto ambientale e costruire sistemi alimentari sostenibili, competitivi, inclusivi e resilienti al cambiamento. Oggi ci impegniamo tutti insieme, con responsabilità e determinazione, ad assicurare nuove opportunità che creino valore per le nostre comunità e per le generazioni future”. Così il presidente del Crea Andrea Rocchi, in occasione dell’International Forum on “Innovation, Regenerative Agriculture, and Digitalisation for Sustainable Agro-Ecosystem”, nel corso del quale è stata firmata la Joint Declaration.

Nel quadro dell’iniziativa è stata costituita la Eurasian University and Research Alliance for Climate Resilience, [Food](#) Security and Food Technologies (Alleanza euroasiatica delle università e della ricerca), che riunisce istituzioni, università e centri di ricerca di Italia e Asia Centrale, tra cui Ice, Sace, Simest, Cassa Depositi e Prestiti, le principali università italiane e il sistema della ricerca nazionale rappresentato da Crea e dal Cnr, oltre ad Agea e Ismea. Il Crea ha sottoscritto 12 protocolli di intesa con i centri di ricerca uzbeki per sviluppare attività congiunte nell’ambito della nuova alleanza, contribuendo alla ricerca sui sistemi agricoli sostenibili, alla modernizzazione delle tecniche produttive e al rafforzamento delle competenze scientifiche nei Paesi dell’area euroasiatica.

### **PublicHealth**

Gli accordi sono finalizzati a rafforzare sostenibilità, innovazione agricola e qualità delle produzioni, con attività che includono ricerca applicata, certificazione e controllo delle sementi, oltre al trasferimento di competenze attraverso progetti di cooperazione europea. Tra le aree di intervento figurano: modernizzazione dei sistemi agricoli, innovazione tecnologica, miglioramento genetico delle colture, orticoltura e frutticoltura di qualità, viticoltura, difesa sostenibile delle piante, zootecnia e acquacoltura, gestione dell’acqua e dei suoli, agricoltura di precisione e sistemi di monitoraggio avanzati. L’obiettivo condiviso è quello di promuovere modelli agricoli più efficienti e resilienti, capaci di affrontare le sfide globali legate al cambiamento climatico e alla gestione sostenibile delle risorse naturali, contribuendo allo sviluppo dei territori e al rafforzamento della sicurezza alimentare.

L’evento si è svolto con la partecipazione dei ministri dell’Agricoltura dei Paesi dell’Asia Centrale — Uzbekistan, Azerbaijan, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan e Turkmenistan — e del ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste della Repubblica Italiana Francesco Lollobrigida



## **bilaterale-Italia-Uzbekistan-Rocchi**

All'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura dell'Uzbekistan, Ibrokhim Abdurakhmonov, alla presenza del Ministro Francesco Lollobrigida, il presidente del CREA sottolinea il ruolo strategico della ricerca, della formazione e del trasferimento dell'innovazione per rafforzare le filiere agroalimentari dei due Paesi.

*"La ricerca pubblica è decisiva quando riesce a uscire dai laboratori e a diventare innovazione reale a beneficio di imprese e istituzioni per i territori. È questo il senso della collaborazione che il CREA sta costruendo con l'Uzbekistan: mettere insieme competenze scientifiche, capacità progettuale e visione internazionale per accompagnare la trasformazione dell'agricoltura e renderla più competitiva, sostenibile e resiliente. Le sfide che abbiamo davanti – sicurezza alimentare, gestione dell'acqua, tutela della biodiversità, qualità delle produzioni, cambiamenti climatici – non ammettono risposte isolate. Servono alleanze solide, continuità di lavoro e strumenti capaci di trasferire rapidamente conoscenza e innovazione a chi opera ogni giorno nelle filiere agroalimentari. In questa prospettiva, il partenariato con le istituzioni uzbeke è un'occasione concreta per rafforzare il dialogo globale tra ricerca, formazione e sistema produttivo, valorizzare il capitale umano e costruire soluzioni condivise. Il CREA continuerà a fare la propria parte, con l'obiettivo di trasformare la cooperazione scientifica in risultati tangibili per l'agricoltura e per i cittadini dei nostri Paesi".* Così il **presidente del CREA, Andrea Rocchi**, in occasione dell'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan, Ibrokhim Abdurakhmonov, promosso dal Ministro Francesco Lollobrigida. Presente il Direttore Generale di Agea, Fabio Vitale.

L'appuntamento odierno si inserisce in un percorso costruito nel tempo, che ha trovato nello Scientific & Business Forum di Tashkent un passaggio fondamentale e che oggi, con questo incontro bilaterale, conferma la volontà comune di passare dagli accordi alle iniziative concrete.

In quell'occasione, il CREA ha sottoscritto Memoranda of Understanding con 12 istituzioni di ricerca uzbeke, finalizzati alla creazione di una rete

scientifica stabile, allo sviluppo di progetti congiunti, alla formazione specialistica e alla mobilità di ricercatori e giovani studiosi e al trasferimento dell'innovazione.

Obiettivi che si inseriscono pienamente nella Strategia Agricola 2030 dell'Uzbekistan, che punta a modernizzare il settore agroalimentare, diversificare le produzioni e rafforzare filiere sempre più innovative e ad alto valore aggiunto.

Una traiettoria già sperimentata con il progetto EU-AGRIN, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal CREA per conto dell'UNDP, che ha portato nel Paese il modello europeo del Partenariato per l'Innovazione in Agricoltura: 18 Gruppi Operativi, percorsi di formazione dedicati a tecnici e ricercatori per poter incidere efficacemente sul sistema agricolo uzbeko.

## **GIORNALE DI SICILIA**<sup>it</sup>

### **Bilaterale Italia-Uzbekistan, Rocchi "Accordi e ricerca per un'agricoltura più competitiva e sostenibile"**

Così il presidente del CREA in occasione dell'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan 21 LUGLIO 2026  
Aggiungi come fonte il Giornale di Sicilia SPIDER-FIVE-200424264 ROMA (ITALPRESS) - "La ricerca pubblica è decisiva quando riesce a uscire dai laboratori e a diventare innovazione reale a Servizi di Media Monitoring 0 1 min. 0 0 Sezione:Crea Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi. LINK ALL'ARTICOLO gds.it gds.it Utenti unici: 66.734 beneficio di imprese e istituzioni per i territori. È questo il senso della collaborazione che il CREA sta costruendo con l'Uzbekistan: mettere insieme competenze scientifiche, capacità progettuale e visione internazionale per accompagnare la trasformazione dell'agricoltura e renderla più competitiva, sostenibile e resiliente. Le sfide che abbiamo davanti sicurezza alimentare, gestione dell'acqua, tutela della biodiversità, qualità delle produzioni, cambiamenti climatici non ammettono risposte isolate. Servono alleanze solide, continuità di lavoro e strumenti capaci di

trasferire rapidamente conoscenza e innovazione a chi opera ogni giorno nelle filiere agroalimentari. In questa prospettiva, il partenariato con le istituzioni uzbeke è un'occasione concreta per rafforzare il dialogo globale tra ricerca, formazione e sistema produttivo, valorizzare il capitale umano e costruire soluzioni condivise. Il CREA continuerà a fare la propria parte, con l'obiettivo di trasformare la cooperazione scientifica in risultati tangibili per l'agricoltura e per i cittadini dei nostri Paesi". Così il presidente del CREA, Andrea Rocchi, in occasione dell'incontro bilaterale con il Ministro dell'Agricoltura della Repubblica dell'Uzbekistan, Ibrokhim Abdurakhmonov, promosso dal Ministro Francesco Lollobrigida. Presente il Direttore Generale di Agea, Fabio Vitale. L'appuntamento odierno si inserisce in un percorso costruito nel tempo, che ha trovato nello Scientific & Business Forum di Tashkent un passaggio fondamentale e che oggi, con questo incontro bilaterale, conferma la volontà comune di passare dagli accordi alle iniziative concrete. In quell'occasione, il CREA ha sottoscritto Memoranda of Understanding con 12 istituzioni di ricerca uzbeke, finalizzati alla creazione di una rete scientifica stabile, allo sviluppo di progetti congiunti, alla formazione specialistica e alla mobilità di ricercatori e giovani studiosi e al trasferimento dell'innovazione. Obiettivi che si inseriscono pienamente nella Strategia Agricola 2030 dell'Uzbekistan, che punta a modernizzare il settore agroalimentare, diversificare le produzioni e rafforzare filiere sempre più innovative e ad alto valore aggiunto. SPIDER-FIVE-200424264 Una traiettoria già sperimentata con il progetto EU-AGRIN, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal CREA per conto dell'UNDP, che ha portato nel Paese il modello europeo del Partenariato per l'Innovazione in Agricoltura: 18 Gruppi Operativi, percorsi di formazione dedicati a tecnici e ricercatori